

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MILITERNI, ZACCARI, GENCO, BERLINGIERI, CINGOLANI, CAROLI, ZANNINI, DI GRAZIA, TARTUFOLI, PICARDI, PAJETTA, BOLETTIERI e DESANA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 24 GIUGNO 1959

Istituzione del tribunale di Paola

ONOREVOLI SENATORI. — Paola — dal 27 marzo 1416 culla del Gigante della carità e Taumaturgo della giustizia: Francesco, Giudice e Vindice del Buon Governo, nelle corti dei potenti e dei re, per la redenzione degli umili e dei popoli — è l'unica città della Calabria, capoluogo di circondario e già sede di Sottoprefettura, a non avere effettivamente *in loco* il Tribunale.

Non a caso si adopera la parola «effettivamente»! Infatti, a conferma perentoria d'una istanza vitale e di una reale necessità dell'Amministrazione della giustizia, esiste già, presso il tribunale di Cosenza, una Sezione detta del circondario di Paola e che da oltre mezzo secolo si auspica costituisca il Tribunale del versante tirrenico della provincia di Cosenza, con la sua naturale sede in Paola.

La legislazione italiana ha posto, da tempo, per il buon governo della giustizia, i criteri generali di individuazione delle circoscrizioni territoriali degli Uffici giudiziari.

I predetti criteri normativi sono stati, recentemente, richiamati dall'articolo 4 della legge 27 dicembre 1956, n. 1443, e più volte applicati, dal 1945 ad oggi, per la ricostituzione e per la costituzione *ex novo* di molti Tribunali.

Sia consentito di farvi riferimento, all'inizio della presente relazione, onde valutare, serenamente, sotto il profilo normativo dei medesimi, l'oggetto del presente disegno di legge.

Le norme relative alle circoscrizioni territoriali degli Uffici giudiziari s'ispirano, com'è noto, ai seguenti criteri generali d'individuazione ubicazionale che si indicano nello stesso ordine di cui all'articolo 4 della citata legge:

- 1) esigenze delle popolazioni interessate;
- 2) facilità delle comunicazioni;
- 3) esigenze locali, in generale, e della entità del lavoro giudiziario.

Questi criteri che, rispettivamente, puntualizzano istanze inderogabili dell'Amministrazione giudiziaria, legittimano, e lo si dimostrerà tra breve, come non più oltre deferibile l'istituzione del tribunale di Paola.

A) Esigenze delle popolazioni interessate.

Paola, città di circa sedicimila abitanti, con una popolazione fluttuante di circa ventimila abitanti, è il centro geo-economico del versante tirrenico della provincia di Cosenza, il cui sviluppo costiero, da Praia ad Amantea-Campora San Giovanni, comprende un territorio della lunghezza di oltre centocinquanta chilometri.

Com'è noto, la costiera tirrenica del cosentino non è soltanto una delle zone turistico-balneari più rinomate dell'Italia meridionale. Le cittadine ridenti sulla cresta delle onde, dalle coste silvestri dell'Appennino, ove, normalmente, vivono circa 200.000 abitanti, nei mesi estivi ospitano oltre trecentomila persone, ivi richiamate dalle ormai tradizionali e sempre più attivamente rinnovate e ridimensionate attrezzature turistico-terma-li-balneari di: Praia a Mare, Scalea, Diamante, Belvedere Marittimo, Cittadella del Capo Bonifati, Cetraro, Acquappesa, Fuscaldo, San Lucido, Fiumefreddo Bruzio, Belmonte Calabro, Falconara Albanese, Amantea, Guardia Piemontese, sede delle celeberrime Terme Luigiane, di fama internazionale, e Paola, con il suo venerato Santuario di rinomanza universale.

Ma negli stessi centri urbani pulsa, contestualmente, e con sempre maggiore e più armonico ritmo, da quest'ultimo decennio, tutta una rigogliosa attività d'industrie, di commerci e di traffici, anche marittimi, per il nuovo porto tirrenico della provincia di Cosenza in Cetraro e per le altre già programmate opere ed attrezzature marittime di Paola e della zona Praia-Maratea-San Nicola Arcella. Dai grandi impianti industriali lanieri e manifatturieri Faini e Rivetti in Praia e Cetraro, di recente istituzione, alle tradizionali industrie dei manufatti in cemento e dei laterizi; dall'industria del legno, del crine vegetale e mobiliere, a quelle pic-

colo-cantieristiche e della pesca; dalle industrie alimentari ed agricole e minerarie delle pietre pregiate, agli empori commerciali ed ai grandi magazzini di smistamento, è tutta una rete di relazioni economico-sociali che pulsa, sempre più vitalmente, nei centri tirrenici e nell'immediato retroterra montano del circondario di Paola.

I Comuni del Paolano sono i seguenti: Acquappesa, Aieta, Amantea, Belmonte Calabro, Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonavicino, Cetraro, Cleto, Diamante, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Fuscaldo, Grisolia, Guardia Piemontese, Lago, Longobardi, Maierà, Orsomarso, Paola, Papasidero, Praia a Mare, Sangineto, San Lucido, San Nicola Arcella, San Pietro in Amantea, Santa Domenica Talao, Santa Maria, Scalea, Serra-Aiello, Tortora, Aiello, Verbicaro, ed assommano una popolazione attuale di circa 200.000.

I predetti Comuni distano, mediamente, da Cosenza, sede del Tribunale, da 4 a 5 ore d'itinerario ferroviario o con pullman, per via ordinaria. Praia, Tortora, Aieta, San Nicola Arcella, Papasidero, Grisolia, Santa Domenica Talao, Orsomarso, per citare, soltanto, alcuni dei centri più lontani, distano, rispettivamente, da Cosenza chilometri 143, 150, 149, 128, 126, 114, 130, 127, da percorrere con servizi che, lo si ripete, impiegano da 4 a 5 ore.

Basta consultare un orario ferroviario per constatarlo! Ma vi è di più!... Le partenze dei treni e dei pullman avvengono intorno alle ore cinque del mattino, con... pregiudiziali sveglie anticipate almeno di un'ora, un'ora e mezza, anche al fine di raggiungere le stazioni ferroviarie spesso molto distanti dal capoluogo.

L'arrivo a Cosenza è per le ore 10 circa. A ciò si aggiunga la frequente necessità ed il relativo aggravio di spese per recarsi a Cosenza il giorno prima, non consentendo quasi mai l'arrivo in sede alle ore 10 di svolgere la propria attività, con la relativa, necessaria calma, ed in stato di normale efficienza, quest'ultima non certo garantita e facilitata da una sveglia al bruzzico antelucano!...

Il ritorno da Cosenza potendo avvenire utilmente, come risulta dagli orari ferroviari, soltanto verso le ore 16 o prima verso le ore 14, il più delle volte dev'essere rinviato al giorno seguente, poichè le udienze, molto spesso, continuano oltre le anzidette ore.

B) Facilità delle comunicazioni.

I Comuni del circondario di Paola, come tutti possono constatare consultando una carta geografica ed un orario ferroviario, distano da Paola soltanto pochi chilometri e possono raggiungere Paola, in treno o in auto, lungo la strada nazionale n. 13, in tempi che vanno, in media, dai 30 ai 50 minuti!

Le esigenze delle popolazioni in rapporto alla facilità delle comunicazioni risultano, sufficientemente, illustrate dai predetti rilievi.

Occorre, per altro, aggiungere, che spesso, d'inverno, sia il traffico stradale tra il versante tirrenico della provincia di Cosenza ed il capoluogo, con valichi montani di 1.000 metri, sia quello ferroviario, servito dalla ben nota linea ferroviaria a cremagliera Paola-Cosenza, detta, volgarmente, ferrovia della morte, per la frequenza e le tragiche proporzioni dei disastri, risultano interrotti o gravemente ritardati dalla neve e dalla nebbia.

C) Le predette considerazioni, già di per se stesse, costituiscono materia inequivocabile a conferma delle esigenze locali, in generale, per l'istituzione del tribunale di Paola, peraltro reclamato nella sua naturale sede di Paola da innegabili istanze economico-sociali.

Ma le istanze di cui sopra assumono carattere di estrema perentorietà se si rapportano, specificamente, all'entità ed alla normale funzionalità del lavoro giudiziario.

L'attuale situazione, aggravata dal notevole intensificarsi delle industrie, dei commerci e dei traffici, pone l'Amministrazione della giustizia nell'impossibilità di funzionare con la necessaria regolarità.

Le grandi distanze, gli elevati costi dei trasporti, i gravi disagi delle lunghe percorrenze in ferrovia e per strada ordinaria, causano alle parti, ai difensori, ai testimoni no-

tevolissime difficoltà che si ripercuotono, fatalmente, in ritardi ed intralci per l'Amministrazione della giustizia.

I meno abbienti risentono maggiormente di questo stato di cose, per il superamento del quale, invano, si è prodigato il pur tradizionale e nobilissimo senso del dovere e l'elevato spirito di sacrificio della Magistratura e del Foro calabresi.

Parti, difensori, testimoni, è doveroso ripeterlo, sono costretti a disagi che spesso rendono, addirittura, impossibile l'accesso al Tribunale specie agli anziani. I Patroni che sono costretti a recarsi per una sola causa al tribunale di Cosenza, specie nella materia civile che impegna la presenza del difensore in molteplici udienze istruttorie, vengono, quasi sempre, a trovarsi nell'incresciosa alternativa di sacrificare o l'interesse del cliente, il che implica una carenza funzionale della Giustizia, oppure l'interesse proprio, il che importa, talvolta, anche carenza di possibilità di studio e di approfondimento della *subiecta materia*.

È appena il caso di rilevare che l'entità del lavoro giudiziario, in base a notorie indagini e risultanze statistiche, legittima come necessario ed urgente l'istituzione del tribunale di Paola per le esigenze dei Comuni del versante tirrenico della provincia di Cosenza.

È appena il caso, inoltre, di ripetere che proprio sul versante tirrenico della provincia di Cosenza, di cui Paola è il naturale centro geo-economico, è in atto, da oltre un decennio, un rigoglioso e fecondo processo di sviluppo economico-sociale, testimoniato dalle realizzazioni culturali (nuove istituzioni nel campo dell'istruzione media e superiore, tecnica, classica e professionale), industriali, commerciali, turistiche ed agricole della zona, alcune delle quali sono, notoriamente, di dimensioni internazionali.

L'intensificarsi dello sviluppo delle industrie, dei commerci, dei traffici e del turismo comporta, ovviamente, tutta una nuova problematica di rapporti individuali e sociali nei diversi settori, sì da determinare sempre più vitale l'istanza e la necessità di una

sempre più accessibile, pronta e snella Amministrazione della giustizia.

È opportuno, infine, porre in particolare evidenza la lieve o quasi nulla incidenza finanziaria della istituzione del tribunale di Paola sul bilancio dello Stato.

Com'è noto, e come risulta da atti ufficiali esistenti presso il Ministero di grazia e giustizia, il comune di Paola, sin dal 1932, ha assunto formalmente l'onere di fornire una sede degna all'istituendo Tribunale. Tale onere che peraltro fa carico ai Comuni a norma del regio decreto-legge 24 aprile 1941, n. 329, è stato riassunto dal comune di Paola con successivi impegni formali del 1946 e del 1957, come risulta dal relativo fascicolo esistente presso il Ministero di grazia e giustizia.

Nello stesso fascicolo trovansi allegati le deliberazioni dei Comuni interessati e dell'Amministrazione provinciale di Cosenza per l'istituzione del tribunale di Paola.

È necessario rilevare che a Paola esistono già e da tempo, uffici ed Enti complementari e sussidiari dell'istituendo Tribunale, come ad esempio: Ufficio del registro, Ufficio distrettuale delle imposte dirette, Tenenza dei carabinieri, Ispettorato scolastico, Ispettorato provinciale dell'agricoltura, Polizia e Vigili del fuoco, Sezione territoriale dell'I.N.A.M., Istituti bancari (Banco di Napoli e Cassa di risparmio di Calabria e Lucania), Deposito locomotive delle Ferrovie dello Stato, Centrale cavi coassiali delle telecomunicazioni, Tenenza di finanza, Ispettorati ferroviari, Comando compagnia carabinieri, Delegazione di spiaggia, Ufficio dogana, Ispettorato forestale, Istituti scolastici medi e superiori, classici, magistrali, tecnici e professionali di ogni ordine e grado, con annessi collegi-convitti, maschili e femminili, Ospedale civile e cliniche varie, carceri mandamentali con molti locali, vaste possibilità locative a seguito del rigoglioso sviluppo edilizio privato e statale.

Per quanto concerne la spesa per il personale, senza prevedere l'ipotesi del trasferimento al tribunale di Paola del personale attualmente addetto alla Sezione del tribu-

nale di Cosenza per il circondario di Paola, trattasi di spesa che in gran parte sarà controbilanciata e coperta dalle notevolissime economie che l'Amministrazione della giustizia realizzerà sulle voci: spese forzose e trasferite per testimoni, detenuti, personale di Polizia giudiziaria, funzionari, eccetera.

Dal 1945 ad oggi, sono stati ricostituiti, in Italia o costituiti *ex novo* molti Tribunali. E ciò per le riconosciute esigenze delle popolazioni interessate e per il buon governo dell'Amministrazione della giustizia che specie in democrazia deve essere sempre più accessibile ai meno abbienti, al fine di garantire al popolo effettiva l'uguaglianza della giustizia per tutti.

Fra i Tribunali di recente istituzione si ricordano: il tribunale di Mondovì, con 19.000 abitanti, quello di Vasto, con 18.000 abitanti, il tribunale di Chiavari, con 17.520 abitanti, quello di Saluzzo, con 15.900 abitanti, il tribunale di Pinerolo, con 15.600 abitanti, quello di Acqui, con 15.000 abitanti, il tribunale di Mistretta, con 11.500 abitanti, quello di Vallo della Lucania, con 11.500 abitanti, il tribunale di Sala Consilina, con 9.000 abitanti.

Molti di questi Tribunali sono sorti in città ed in zone, notoriamente, di gran lunga meno importanti di Paola e dei Comuni del paolano, sia per numero di abitanti sia per coefficienti di vita e di sviluppo economico-sociale.

È una constatazione e non un ... ontologico rilievo critico! Perché, in democrazia, e per lo Stato democratico la retta Amministrazione della giustizia è istanza il cui valore etico e civile supera ogni altra considerazione.

La predetta constatazione diventerebbe un ... cronologico rilievo critico e costituirebbe ulteriore materia di malcontento e di sfiducia per le popolazioni interessate se si continuasse a negare a Paola ed ai 33 Comuni del versante tirrenico della provincia di Cosenza ciò che ad altre popolazioni, da anni, è stato concesso! ...

Onorevoli colleghi! Le popolazioni dei Comuni del versante tirrenico della provincia

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di Cosenza confidano nell'illuminata saggezza del Parlamento e del Governo democratico del Paese.

E per ciò si è sicuri che in Paola — città martire dell'ultima guerra, città santa del-

l'Italia e del mondo perchè patria di San Francesco, sole di carità e di giustizia, centro geo-economico naturale del Tirreno cosentino — sarà istituito, al più presto, il Tribunale.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È istituita in Paola la sede del Tribunale, con la circoscrizione territoriale delle Preture di Aiello C., Amantea, Paola, Cetraro, Belvedere M., Scalea e Verbicaro ed avente giurisdizione sui seguenti comuni: Acquapesa, Aieta, Amantea, Belmonte C., Belvedere M., Bonifati, Buonvicino, Cetraro, Cleto, Diamante, Falconara Albanese, Fiumefreddo B., Fuscaldo, Grisolia, Guardia P., Lago, Longobardi, Maierà, Orsomarso, Paola, Papisidero, Praia, Sangineto, Sanlucido, San Nicola Arcella, San Pietro in Amantea, Santa Domenica Talao, Santa Maria, Scalea, Serraiello, Verbicaro, Tortora ed Aiello.

Art. 2.

Gli affari civili e penali pendenti presso il tribunale di Cosenza alla data di inizio del funzionamento del tribunale di Paola (fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali, per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento) e provenienti dalla competenza territoriale di cui all'articolo 1, sono, d'ufficio, devoluti alla cognizione del tribunale di Paola.

Art. 3.

Alla copertura dell'eventuale maggiore spesa si provvederà con le entrate dall'apposito fondo speciale del Ministero del tesoro per i provvedimenti legislativi in corso e con le maggiori entrate del bilancio generale dello Stato.